

COMUNE DI SORRENTO
Provincia di Napoli

ORIGINALE / ~~COPIA~~ DI VERBALE DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 65 DEL 22.10.2001

OGGETTO : REGOLAMENTO DEL CENTRO III ETA' -

Il giorno duemilauno e questo giorno ventidue del mese di ottobre alle ore 10,00 nella sala delle adunanze consiliari della Casa Comunale a seguito di invito diramato in data 15.10.2001 prot. n. 6517 dal Presidente del C.C. Rag. Vincenzo GARGIULO si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria pubblica di seconda convocazione.

Preiede la seduta il Consigliere comunale Rag. Vincenzo GARGIULO nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

I Consiglieri comunali sono presenti n. 16 oltre il Sindaco F.F. ed assenti n.4 .

Ord. COGNOME E NOME P A

N.
D'Ord. COGNOME E NOME P A

GARDI Raffaele - SINDACO F.F. - presente -

MAURO Luigi	SI	
DE ROSA Antonino	SI	
IACCARINO Costanzo	SI	
DI LEVA Paola	SI	
MAPREDA Raffaele	SI	
GARGIULO Vincenzo	SI	
IACAMPORA Vincenzo		SI
TERMINIELLO Antonino	SI	
CUOMO Luigi	SI	
IACAMPORA Mario	SI	

11	SGUANCI Alfredo	SI	
12	ERCOLANO Giuseppe	SI	
13	CAPPIELLO Maria Maddalena	SI	
14	ERCOLANO Antonino	SI	
15	MARESCA Rosalia		SI
16	IACCARINO Saverio	SI	
17	RUSSO Giovanni	SI	
18	ASCIONE Filippo		SI
19	PINTO Ferdinando		SI
20	BARBATO Ennio	SI	

ustificano l'assenza i Sigg.ri Consiglieri comunali :

Precepia il Segretario Generale Dott. Andrea CICCONE incaricato della redazione del verbale.

Precepiano alla seduta gli Assessori : CUOMO Giuseppe - SCARPATI Giovanni - MORMONE
io - PETRACCONE Roberto -

Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti
trattazione dell'argomento in oggetto.

Il Presidente introduce l'argomento posto al punto n.6 dell'ordine del giorno avente per oggetto "Regolamento del Centro III Età".

Prende la parola l'Assessore Mario MORMONE il quale illustra l'argomento.

Sull'argomento si apre un'ampia discussione durante la quale il Consigliere IACCARINO Saverio presenta l'allegato emendamento con il quale propone di modificare il 2° comma dell'art.5 del nuovo Regolamento del Centro della III Età trasmesso dal Presidente pro-tempore del Centro con nota 4703 del 30.1.2001 ed allegato alla nota prot.33712 del 25.9.2001 dell'Assessore MORMONE. La modifica riguarda la durata del Consiglio Direttivo e consiste nel sostituire "3 anni" con "2 anni".

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere IACCARINO Saverio.

La votazione avviene per alzata di mano e riporta il seguente risultato:

Consiglieri presenti : n.16

Consiglieri assenti : n.4

Voti favorevoli . n. 15

Astenuti : n. 1 (ERCOLANO Antonino)

L'emendamento del Consigliere IACCARINO è approvato.

Successivamente, l'Assessore MORMONE dichiara di ritirare le modifiche proposte al Regolamento del Centro III Età, riportate nella sua nota 33712 del 25.9.2001.

Il Presidente del C.C. pone in votazione il nuovo Regolamento del Centro III Età, trasmesso dal Presidente pro-tempore del Centro con nota prot.4703 del 30.1.2001 così come modificato dall'emendamento del Consigliere IACCARINO Saverio;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO :

- che il Consiglio Comunale con delibera n.46 dell'8.7.1993 ha approvato il Regolamento del Centro sociale III Età;
- che il Presidente pro-tempore del suddetto Centro, con l'allegata nota 4703 del 30.1.2001, ha presentato un nuovo regolamento del Centro;
- che l'Assessore Mario MORMONE, con l'allegata nota prot.33712 del 25.9.2001, ha proposto l'approvazione di tale nuovo regolamento con alcune modifiche specificate nella nota stessa;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267 del 18.8.2001, che si allegano alla presente;

UDITA la discussione che si è sviluppata sull'argomento riportata nel testo del resoconto integrale della seduta, trascritto dai nastri registrati che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che nel corso della discussione il Consigliere IACCARINO Saverio ha presentato un emendamento al 2° comma dell'art.5 del nuovo Regolamento del Centro III Età trasmesso dal Presidente pro-tempore del Centro con nota 4703 del 30.1.2001 ed allegato alla nota prot.33712 del 25.9.2001 dell'Assessore MORMONE ;

PRESO ATTO dell'esito della votazione espressa sull'emendamento presentato dal Consigliere IACCARINO Saverio ;

PRESO ATTO che l'ASSESSORE Mario MORMONE ha dichiarato di ritirare le modifiche proposte al nuovo Regolamento del Centro III Età , riportate nella sua nota 33712 del 25.9.2001.

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Consiglieri comunali presenti : n.16

Consiglieri comunali assenti : n.4

Voti favorevoli : n.15

Astenuti : n.1 (ERCOLANO Antonino)

DELIBERA

di approvare il nuovo regolamento del Centro sociale III Età trasmesso dal Presidente pro-tempore del Centro con nota 4703 del 30.1.2001 ed allegato alla nota prot.33712 del 25.9.2001 dell'Assessore MORMONE , così come modificato al 2° comma dell'art.5 dall'emendamento del Consigliere IACCARINO Saverio.



Città di Serravalle

Mario Mormone
Tel. 0333 2202242

Assessore ai
Servizi Sociali,
Politiche Giovanili,
Trasparenza, Artigianato.

Comune di Serravalle

25 SET. 2001

UFFICIO PROTOCOLLO

Prot. N. *33712*

AL PRESIDENTE DEL C.C.
SIG. VINCENZO GARGIULO
AL DIRIGENTE DEL III DIPARTIMENTO
ALLA RAGIONIERA CAPO
SEDE

Oggetto: *Regolamenti.*

Si trasmette copia della proposta dei regolamenti indigenti e Centro Culturale III Età: Si evidenzia l'importanza di questi strumenti per l'Ufficio Politiche sociali ai fini dell'approvazione degli stessi.

Per quanto concerne il regolamento pervenuto dal Centro Socio Culturale III Età Si propone di approvare con le modifiche di seguito elencate:

- a) all'art. 2 dalle parole: "La Direzione..a Servizi Sociali" vengono cancellate e così modificate: " La direzione e l'organizzazione del Centro spetta al Consiglio Direttivo previo parere e autorizzazione dell'Assessore al ramo";
Al penultimo comma dell'art. 2, dopo la parola "disciplinari." si aggiunge:
"sentito ed ottenuto l'autorizzazione dell'Assessore Competente";
L'ultimo comma dell'art. 2, dalla parola "Per" alla parola "gioco" viene totalmente soppresso;*
- b) All'art. 4, all'ultimo comma, dopo la parola "Sociali" viene aggiunto: "o suo delegato";*
- c) All'art. 5, al primo comma, le parole "tre anni" vengono rettificata in "due anni"; - all'ottavo comma viene soppressa la parola. "direzione" e sostituita con: "il controllo per un buon funzionamento"; - alla fine del nono comma, vengono aggiunte le parole:"dopo averne dato comunicazione all'Assessorato";*
- d) All'art. 6, al secondo comma, dopo la parola "Centro" si aggiunge:
"unitamente all'Assessore al ramo,."; - al quarto ed ultimo comma dopo le*

parole Consiglio Direttivo, si aggiunge: "o su indicazione dell'Assessore Competente qualora si verificano le condizioni per giusta causa;

- e) All'art. 9, ultimo comma dopo le parole "Consiglio Direttivo" si aggiunge: "e all'Assessore";*
- f) All'art. 12, si cancella la parola: "vigenti" e si sostituisce con: "del Regolamento Comunale";*
- g) All'art. 13, al sesto comma, dopo le parole: "Servizi Sociali" si aggiunge "o loro delegati".*

Si invita, il Dirigente e la Rag. Capo, ciascuno per quanto di competenza ad esprimere i pareri previsti.

Distinti saluti

L'Assessore
Mario Mormone



CITTÀ DI SORRENTO

CENTRO SOCIO-CULTURALE III^a ETÀ

Avv. Luigi Fattori S.p.A.

Prot. N° NUOVO STATUTO CENTRO III ETÀ'

Oggetto:

Comune di Sorrento
S. C. C. 0001
UFFICIO PROTOCOLLO
W 703

AL SEGRETARIO GENERALE
COMUNE DI SORRENTO
DOTT. VINCENZO FRANCO

p.c. ALL'ASSESSORE S.S.
COMUNE DI SORRENTO
SIG. MARIO MORMONE

p.c. AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
COMUNE DI SORRENTO
RAG. ENZO GARGIULO

30/1/01
U. B.

IN ALLEGATO, VI RIMETTO COPIA DEL NUOVO REGOLAMENTO DEL CENTRO SOCIO-CULTURALE III ETÀ', CHE VUOLE ESSERE NUOVO E CORREGGERE QUELLO VIGENTE PER SOTTOPORLO, DOPO AVERLO APPROVATO IN ASSEMBLEA TENUTASI IL 20 C.M., ALLA DELIBERA DI CODESTO CONSIGLIO COMUNALE. SONO GIÀ NOTE LE LAGNANZE RIPORTATE DAI SOCI E LE NUMEROSE IMPREVISIONI CONTENUTE NEL VECCHIO REGOLAMENTO; VOGLIATE PERTANTO APPROVARE IL NUOVO NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE IN QUANTO ESSO RISULTA GRADITO A TUTTI I SOCI.

DISTINTI SALUTI

TERZA
ETÀ COM. te
PRESIDENTE
NICOLA BIANCO

REGOLAMENTO DEL CENTRO SOCIO CULTURALE TERZA ETA'

AVV. LUIGI FATTORUSSO

DEFINIZIONE

Centro Socio culturale Terza Eta' e' una struttura istituita dalla Amministrazione Comunale di Sorrento finalizzata all'assistenza morale e culturale dei cittadini anziani residenti nel Comune.

1 SCOPI

Il Centro si prefigge i seguenti scopi:

1. promuovere lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dei servizi socio-culturali a favore degli anziani residenti nel Comune di Sorrento

2. perseguire nell'ambito locale le finalita' che tendono a incoraggiare e sostenere tutte le attivita' che possono garantire la partecipazione di tutti gli anziani

3. creare e promuovere la possibilita' di occupazione degli aventi diritto, ivi compreso la loro formazione in attivita' culturali e professionali, o in servizi pubblici complementari per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale locale e in altre attivita' utili per la comunita'

4. promuovere l'interessamento degli Organi della Pubblica Amministrazione per assicurare agli anziani residenti i diritti personali loro dovuti, specie per quanto riguarda pratiche di pensionamento e di assistenza varia

5. organizzare le iniziative culturali, umane, sociali, artistiche, ricreative, sportive e turistiche per un migliore impiego del tempo libero degli anziani

6. offrire alla Amministrazione soggiorni climatici che assolvano alla funzione di sollievo e di ristabilimento dello stato di salute degli anziani, prevedendo attivita' di tempo libero e di vacanza

7. promuovere servizi per l'integrazione sociale dell'anziano che comprendano:

1. vigilanza e sorveglianza presso scuole e Enti Comunali

2. sorveglianza e piccola manutenzione di giardini pubblici

3. attivita' di formazione culturale degli anziani

4. partecipazione a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali

5. l'utilizzazione di anziani esperti artigiani per la istituzione di corsi rivolti ai giovani che vogliono apprendere un mestiere.

2 SEDE DEL CENTRO

Il Centro disporra' di un'apposita sede messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Il periodo di apertura e chiusura della sede sara' deciso dal Consiglio Direttivo, a seconda delle stagioni. La direzione e l'organizzazione del Centro spetta al Consiglio Direttivo che tiene conto anche dei consigli dell'Assessore ai Servizi Sociali.

I mobili e le suppellettili esistenti nella sede del Centro dovranno essere esattamente inventariati in apposito inventario di cui una copia sara' inviata all'Amministrazione Comunale.

Responsabile dell'inventario sara' un componente del Consiglio Direttivo che ne curera' la tenuta. Le variazioni apportate saranno preventivamente comunicate all'Amministrazione Comunale.

La sede del centro sara' anche dotata di una biblioteca, che andra' formandosi con libri donati da cittadini, da Enti e acquistati. Responsabile della biblioteca sara' un componente del Consiglio Direttivo o un socio da esso delegato e che ne abbia le qualita'

del centro sarà fornita di giornali, periodici e riviste varie offerte dall'Amministrazione Comunale, da Associazioni e acquistati.
È vietato ai soci portare fuori dalla sede giornali o libri che invece potranno essere presi in prestito previa registrazione su apposito registro.
Le donazioni di libri, suppellettili od altro da parte di cittadini o Associazioni saranno regolarmente annotati nell'inventario e ne sarà data comunicazione all'Amministrazione Comunale.

La sede del centro sono tollerati i giochi di carte e altri giochi che non determinano l'osservanza di legge e non incrinino i rapporti tra i soci e non danneggino il buon nome del centro. I consiglieri e gli stessi soci controlleranno l'osservanza di questa normativa, riferendone ogni contravvenzione al Consiglio Direttivo che prenderà gli opportuni provvedimenti disciplinari.

Per ogni gioco il Direttivo deve determinare il contributo in apposita tabella che rimarrà esposta in Segreteria. Tale contributo dovrà essere versato da ciascun giocatore all'inizio del gioco.

ART. 3 ORGANI DEL CENTRO

Gli organi del centro sono:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Vice Presidente
- il Segretario- Tesoriere
- il Consiglio dei Probi Viri

ART. 4 L'ASSEMBLEA DEI SOCI

È composta da tutti gli anziani residenti nel Comune di Sorrento che abbiano compiuto i 65 anni di età.

Si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi e comunque ogni qualvolta che il Presidente o il Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno.

L'assemblea dei soci può anche essere convocata su richiesta sottoscritta da almeno 50 soci.

La convocazione dell'assemblea dei soci viene fatta dal Presidente del centro mediante affissi murali nei quali viene specificato il luogo, il giorno, il mese e l'ordine del giorno.

L'assemblea dei soci elegge 3 anziani che dovranno far parte del seggio elettorale per il rinnovo del Consiglio Direttivo, di cui uno sarà il Presidente del seggio e gli altri due i componenti scrutatori.

L'assemblea stabilirà la data delle operazioni di voto e del relativo scrutinio e la data entro la quale per la presentazione delle domande dei candidati per far parte dei componenti del Consiglio Direttivo. Le operazioni di voto saranno presenziate da un funzionario dei Servizi Sociali.

ART. 5 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da 6 membri eletti dall'Assemblea degli anziani.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.

Ha il compito di programmare ed attuare le attività del Centro come previsto dall'articolo 1 di questo regolamento e di preparare i bilanci preventivi e consuntivi, rispettivamente entro il 31 Dicembre dell'anno in corso e entro il 30 Aprile dell'anno successivo, che dovranno poi illustrati ai soci in un'assemblea appositamente convocata e quindi approvati dalla stessa.

Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta al mese, quando il Presidente o i tre Consiglieri lo ritengano opportuno.
Le convocazioni del Consiglio Direttivo vanno fatte dal Presidente per iscritto con almeno 5 giorni di anticipo sulla data della riunione e con l'ordine del giorno ben specificato.
Le riunioni del Consiglio Direttivo si ritengono valide con la presenza di almeno 4 componenti (la meta' dei membri eletti piu' uno) e le delibere saranno verbalizzate e sottoscritte.

Le votazioni riguardanti persone saranno fatte a scrutinio segreto.

Il Consiglio Direttivo deliberera' su argomenti riguardanti il miglior funzionamento del Centro. Inoltre sottoporra' all'Amministrazione Comunale varie proposte, che saranno approvate dalla stessa Amministrazione.

Per competenza del Consiglio Direttivo la direzione del Centro ; non a caso ognuno dei 6 componenti assumerà un incarico specifico per il buon funzionamento di quest'ultimo e per l'attuazione delle attività programmate.

Il Consiglio Direttivo, su proposta dei Probi Viri, adotterà i provvedimenti disciplinari a carico dei soci che hanno commesso delle infrazioni al Regolamento o hanno avuto un comportamento poco corretto o poco decoroso.

I Consiglieri del Consiglio Direttivo, assenti ingiustificatamente per tre riunioni, decadono automaticamente dalla carica e saranno sostituiti dagli anziani primi non eletti.

In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo subentrerà, in sostituzione, il primo degli anziani non eletto.

Il Consiglio Direttivo può con mozione motivata scritta, revocare le cariche.

Il Consiglio Direttivo può anche delegare i soci per incarichi vari che rendano migliore il funzionamento del centro.

6 IL PRESIDENTE

Il Presidente del Centro sarà eletto dai soci aventi diritto al voto con lista a parte dei candidati consiglieri.

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Centro, convoca il Consiglio Direttivo, lo presiede, ne applica le direttive e le deliberazioni e inoltre cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale.

Il Presidente sceglierà i Consiglieri cui affidare le mansioni più appropriate e potrà sostituirli.

Il Presidente può essere sostituito con deliberazione dell'assemblea per giusta causa e su proposta del Consiglio Direttivo.

7 VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente verrà eletto a scrutinio segreto in seno al Consiglio Direttivo.

Il Vice Presidente coadiuverà il Presidente e lo sostituirà in caso di assenza o impedimento.

Il Vice Presidente avrà incarichi specifici di controllo dell'amministrazione e dell'organizzazione del Centro.

Il Vice Presidente può essere sostituito dal Consiglio Direttivo per giusta causa.

8 SEGRETARIO-TESORIERE

Il Segretario-Tesoriere è scelto dal Presidente in seno al Consiglio Direttivo.

Il Segretario-Tesoriere redigerà i verbali del Consiglio Direttivo e li sottoscrive unitamente al presidente della Commissione.

Il Segretario-Tesoriere cura la contabilità del centro.

Compilera' i rendiconti del Centro che saranno poi portati alla discussione e all'approvazione del Consiglio.
Curera' l'inventario delle suppellettili della sede del Centro e della biblioteca.
Potra' essere sostituito dal Presidente per giusta causa.

ART. 9 COLLEGIO DEI PROBI VIRI

I Probi Viri vengono eletti dall'assemblea dei soci in numero di 3.

I Probi Viri possono assistere di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

Compito dei Probi Viri e' quello di dirimere le varie controversie o valutare comportamenti poco corretti che possano sorgere all'interno del Centro.

I Probi Viri, su richiesta del Consiglio Direttivo, promuovono il procedimento a carico del socio incolpato di violazioni delle norme del regolamento e, se ne ravvedono la fondatezza, propongono allo stesso Consiglio Direttivo la sanzione per quanto specificato nell'articolo 9 del presente regolamento.

ART. 10 SOCI

Possono far parte del Centro tutti i cittadini di ambo i sessi, residenti nel comune diorrento, che abbiano compiuto i 60 anni di eta'.

I soci di ambo i sessi devono attenersi all'osservanza del presente regolamento.

I soci che frequentano la sede del Centro dovranno rispettare l'orario di apertura e chiusura che il Consiglio Direttivo determinera' secondo le stagioni.

I soci che non osservano le disposizioni del regolamento o eccedano nei modi e nelle parole o si rendano colpevoli di ingiurie o diffamazioni verso altri soci o verso la rappresentanza del Centro, o adottino un comportamento contrario alle norme del vivere sociale, saranno passibili:

- la prima volta di RIMPROVERO
- la seconda volta di CENSURA
- la terza volta di ALLONTANAMENTO PER UN MESE

Infine, se persevereranno in tali atteggiamenti saranno ESPULSI.

ART. 11 ATTIVITA' DEL CENTRO

L'attivita' svolta nel Centro sia dai componenti del Consiglio Direttivo sia dai soci e' a titolo gratuito.

ART. 12 MEZZI DI FINANZIAMENTO

Il Centro socio - culturale Terza Eta' e' finanziato con i contributi dell' Amministrazione Comunale secondo le norme vigenti.

ART. 13 ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Trenta giorni prima dello scadere del triennio, il Presidente in carica, previo accordo con l'Assessorato ai Servizi Sociali, convoca l'Assemblea degli anziani per programmare gli adempimenti relativi alle elezioni dei componenti il nuovo Consiglio Direttivo del Centro.

L'Assemblea degli anziani sara' convocata mediante manifesti murali, affissi in luoghi pubblici, almeno dieci giorni prima della riunione.

nel manifesto di convocazione sara' indicata la data, l'ora e il luogo della riunione e anche l'ordine del giorno.

L'Assemblea stabilira' la data, il luogo delle operazioni di voto e relativo scrutinio; l'orario di apertura e chiusura del seggio elettorale; la data ultima per la presentazione

delle domande dei candidati alla carica di componente del Consiglio Direttivo e di Presidente con lista separata

Nella stessa Assemblea saranno eletti i tre anziani che dovranno far parte del seggio elettorale, come già specificato all'articolo 4 del presente regolamento.

L'Assessore ai Servizi Sociali ed un funzionario dell' Ufficio Servizi Sociali presenzieranno alle operazioni di voto.

Sulle schede si potranno esprimere 2 preferenze e nel caso ne vengano espresse in numero maggiore, la scheda sarà ritenuta nulla.

Ultimate le operazioni di voto, i risultati saranno comunicati all'Assessorato Servizi Sociali che provvederà a nominare i sei Consiglieri eletti. Gli interessati dovranno confermare o meno l' accettazione della nomina. Coloro i quali non accettano la carica saranno sostituiti dai primi non eletti.

Completati gli adempimenti prescritti, il nuovo Consiglio Direttivo sarà convocato per la prima riunione dal Consigliere che ha ottenuto il maggior numero di voti.

ART. 14

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento ci si atterra' a quanto previsto dal Codice Civile per le Associazioni similari e/ o per i sodalizi culturali.

COMUNE DI SORRENTO
Provincia di Napoli

di Consiglio Comunale del 22 OTT. 2001

POSTA DI DELIBERAZIONE : Nuovo Regolamento del Centro III Età -
sviluppo -

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Ar. 49 del Decreto Legislativo n.267 del 18.8.2000)

*Non essere per me di regolare contabile
il parere favorevole.*

26-9-2001

IL RAGIONIERE/CAPO

COMUNE DI SORRENTO
Provincia di Napoli

Consiglio Comunale del 22 OTT. 2001

ATA DI DELIBERAZIONE : Nuovo Regolamento del Centro III Età -

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Ar. 49 del Decreto Legislativo n.267 del 18.8.2000)

Il presente parere favorevole a condizione che l'intervento dell'Assessorato debba essere contenuto
nell'attività di indirizzo e controllo - come previsto dalla normativa vigente - e non in una
ingerenza nella gestione del Centro che costituisce un organismo autonomo .

11/10/2001

IL DIRIGENTE III DIP.

Σ αριθμ.

Αγέλευτο κατά Ανώγειον Τερα ΑΤε

μ. Α. Σ. 2 κομ. Λατινικά

ου 2

Α/Σ



PIANO SOCIALE DI ZONA “PENISOLA SORRENTINA”

REGOLAMENTO DEI

CENTRI DIURNI POLIFUNZIONALI PER LE PERSONE ANZIANE

DELL’AMBITO TERRITORIALE “NAPOLI TRENTATRE’ ”





SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
ART. 1 – FINALITA’, OBIETTIVI E ATTIVITA’ –	3
ART. 2 – SEDE DEL CENTRO –.....	3
ART. 3 – SOCI -.....	3
ART. 4 – ORGANI ISTITUZIONALI DEL CENTRO –	4
4.1 - ASSEMBEA DEI SOCI.....	5
4.2 - CONSIGLIO DIRETTIVO.....	6
4.3 - PRESIDENTE.....	7
4.4 - COLLEGIO DEI PROBI VIRI.....	8
ART. 5 – ELEZIONI DEGLI ORGANI DEL CENTRO –.....	9
ART. 6 – FONDI PER LE ATTIVITA’ DEL CENTRO -.....	10
ART. 7 – MODALITA’ DI FRUIZIONE DELLE ATTIVITA’ DEL CENTRO -.....	11
ART. 8 – PATRIMONIO DEL CENTRO -	12
ART. 9 – TAVOLO DI CONCERTAZIONE DEI CENTRI DIURNI POLIFUNZIONALI DELL’AMBITO TERRITORIALE -	12
ART. 10 – CONSULTA ANZIANI DELL’AMBITO TERRITORIALE -	12
ART. 11 – ALLEGATI -	13
ART. 12 – NORMA DI SALVAGUARDIA -	13
ART. 13 – NORME TRANSITORIE -	14





Il Centro Diurno Polifunzionale per le persone anziane (di qui in avanti denominato “Centro”) è un servizio sociale comunale, inserito nel Piano Sociale di Zona “Penisola Sorrentina”, per la realizzazione degli Interventi e dei Servizi Sociali dell’Ambito Territoriale “Napoli Trentatrè”.

ART. 1 – FINALITA’, OBIETTIVI E ATTIVITA’ –

Il Centro, attraverso le proprie attività istituzionali, intende conseguire obiettivi coerenti con le seguenti finalità:

- promuovere l’istituzione, lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dei servizi socio-culturali e socio-sanitari a favore delle persone anziane residenti in ciascuno dei Comuni dell’Ambito Territoriale;
- promuovere e sostenere le attività che possono garantire la partecipazione di tutte le persone anziane;
- assicurare la tutela e la promozione dei diritti mediante azioni positive di ascolto, sostegno e accompagnamento ai servizi pubblici - per tali finalità le Organizzazioni Sindacali, presenti nella Consulta Anziani d’Ambito (di cui all’art 11) e il Tavolo di Concertazione dei Centri dell’Ambito (di cui all’art 10) sono interlocutori privilegiati;
- sostenere le iniziative culturali, sociali, socio-sanitarie, artistiche, ricreative, sportive e turistiche per promuovere l’aumento o il mantenimento dell’autonomia personale e l’inclusione sociale;
- promuovere e realizzare soggiorni climatici che assolvano alla funzione di mantenimento e ristabilimento dello stato di salute delle persone anziane, rivolti a tutta la popolazione anziana residente nel Comune di riferimento;
- sostenere forme di partecipazione attiva alla vita pubblica dei Comuni dell’Ambito, anche attraverso attività socialmente utili quali:
 - ❑ la sorveglianza presso le scuole;
 - ❑ la sorveglianza e la piccola manutenzione dei giardini e degli spazi pubblici;
 - ❑ l’utilizzazione di aree agricole per attività autogestite dagli anziani;
 - ❑ la vigilanza e l’ausilio nelle biblioteche comunali, nei musei od in altri edifici di interesse artistico-culturale, nelle mostre e negli stadi;
 - ❑ attività di formazione culturale dell’anziano attraverso la partecipazione a corsi popolari, seminari o corsi di studio organizzati dalle università della terza età nonché attraverso la partecipazione a rappresentazioni teatrali e musicali;
 - ❑ l’impiego di anziani esperti artigiani mediante la realizzazione di laboratori per la rivalutazione delle arti e dei mestieri in via di estinzione.

ART. 2 – SEDE DEL CENTRO –

Il Centro è ospitato in idonei locali, appositamente arredati, messi a disposizione dall’Amministrazione Comunale, competente per territorio.

L’Amministrazione Comunale può istituire sezioni e/o succursali in altre zone del territorio Comunale, afferenti sempre e comunque al Centro Anziani di riferimento del territorio.

ART. 3 – SOCI -

Al Centro possono aderire, in qualità di soci, le persone che abbiano compiuto il 57 esimo anno di età e siano titolari di pensione e, comunque, gli uomini che abbiano compiuto



sessantacinque anni e le donne che abbiano compiuto i sessanta anni, residenti nel territorio comunale, i quali, condividendo le finalità e gli obiettivi del Centro, accettano le disposizioni del presente Regolamento.

Le persone che intendono diventare soci del Centro devono presentare domanda di iscrizione indirizzata al Presidente, utilizzando l'apposita modulistica disponibile presso il Centro, la domanda è accolta se sono rispettati i requisiti di cui al precedente comma entro e non oltre 15 giorni.

Il Presidente provvede alla tenuta del registro dei soci (cfr. art. 4.3).

Ai Soci è rilasciato, a cura del Presidente, apposito tesserino di iscrizione al Centro.

Sono ammessi, limitatamente all'ingresso e alla partecipazione alle attività del Centro, previo nulla osta del Consiglio Direttivo, con particolare riferimento alla capienza del Centro (cfr. art. 4.2), anche:

- a) i coniugi e/o i partner dei soci che non siano in possesso dei requisiti per diventare soci;
- b) i cittadini che abbiano compiuto il 50 esimo anno di età, nonché coloro che, avendo compiuto la maggiore età, siano titolari di pensione diretta.

Qualora per la partecipazione alle attività del Centro sia prevista la "partecipazione alla spesa", questa è a totale carico dei soggetti di cui alle lettere a) e b) del comma precedente del presente articolo, ed è subordinata al prioritario soddisfacimento delle richieste degli anziani di cui al primo comma del presente articolo.

Sono ammessi, altresì, limitatamente all'ingresso e alla partecipazione alle attività del Centro, anche i soci degli altri Centri dell'Ambito Territoriale, in qualità di ospiti, ad esclusione delle attività che comportano riduzione delle risorse economiche riservate ai Soci del Centro stesso.

Tali partecipazioni escludono l'acquisizione dello status di socio, con le relative prerogative, ma comportano l'accettazione delle norme regolamentari.

Ogni socio ha diritto a partecipare alle attività e a utilizzare le risorse del Centro.

I soci devono svolgere la propria attività in modo personale e gratuito, senza fini di lucro neppure indiretto e nel rispetto del rapporto associativo.

I soci sono tenuti all'osservanza del presente Regolamento, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi istituzionali, nonché della normativa dell'ente locale e di quella generale ove applicabile.

Il comportamento verso gli altri soci e verso le persone esterne al Centro deve essere animato da spirito di solidarietà e improntato a correttezza, onestà e rispetto reciproco.

In caso di comportamento difforme a quanto stabilito dal presente Regolamento, tale da arrecare pregiudizio alle finalità e al patrimonio del Centro, il Consiglio Direttivo richiede l'intervento del Collegio dei Probi Viri che valuta e applica le sanzioni di cui all'art. 4.5 del presente Regolamento.

Avverso le sanzioni di cui al comma precedente, è ammesso ricorso al Sindaco del Comune competente per territorio, ai sensi del vigente Regolamento Generale di Accesso ai Servizi/Interventi del Piano Sociale di Zona – "Criteri e modalità organizzative dell'erogazione dei servizi, dell'accesso prioritario".

ART. 4 – ORGANI ISTITUZIONALI DEL CENTRO –

Sono Organi Istituzionali del Centro, finalizzati a garantire la corretta gestione del Centro e a favorire la partecipazione dei soci:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei "Probi Viri".



4.1 - ASSEMBEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci (di qui in avanti Assemblea) è composta dagli iscritti al Centro e costituisce il "soggetto ed il luogo" fondamentale di confronto e condivisione per la "vita" del Centro.

L'Assemblea è integrata dai seguenti componenti, che non hanno diritto di voto e la cui presenza non contribuisce alla costituzione del numero legale:

- il Componente del Coordinamento Istituzionale competente per territorio;
- il Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell'Ufficio di Piano del Piano Sociale di Zona;
- il Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona (U.S.S.) presso i Comuni associati al Piano Sociale di Zona.

L'Assemblea è convocata:

- ordinariamente dal Presidente, almeno due volte nell'anno solare;
- in via straordinaria qualora sia richiesto al Presidente da almeno un terzo dei soci, con motivazione scritta;
- in via straordinaria qualora sia richiesto dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano di Zona, d'intesa con il Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell'Ufficio di Piano di Zona, il Referente del Coordinamento Istituzionale ed il Responsabile dell'U.S.S. di accesso territoriale e di cittadinanza attiva competente per territorio (di qui in avanti denominato U.S.S.), con motivazione scritta.

La convocazione dell'Assemblea è comunicata con apposito avviso affisso all'albo del Centro almeno cinque giorni prima della data fissata, l'avviso deve specificare anche l'ordine del giorno della riunione.

Le riunioni dell'Assemblea sono valide se, in prima convocazione, sono presenti la maggioranza degli soci iscritti.

Per le convocazioni successive alla prima, le riunioni dell'Assemblea sono valide se sono presenti, almeno, cinque soci, il Presidente o il Vice Presidente e la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo.

Le riunioni dell'Assemblea sono coordinate dal Presidente del Centro o dal Vice Presidente.

L'Assemblea, validamente costituita, esprime la sua volontà attraverso deliberazioni formali, che sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Per ciascuna riunione dell'Assemblea è redatto apposito verbale, utilizzando un registro numerato, a cura del Segretario e/o Tesoriere, reso disponibile, per almeno quindici giorni, presso l'albo del Centro e, successivamente, per i soci che chiedono di prenderne visione.

Il Segretario e/o Tesoriere provvede alla trasmissione di ciascun verbale al Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell'Ufficio di Piano di Zona, tramite l'U.S.S..

I Soci del Centro svolgono la loro attività gratuitamente.

L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:

- elegge: il Consiglio Direttivo, il Presidente e il Collegio dei Probi Viri secondo le modalità di cui all'art. 5;
- elabora e fissa i principi e gli indirizzi del Centro, che non devono essere in contrasto con quanto previsto dal presente Regolamento;
- elabora proposte per le attività del Centro che, in ogni caso, devono tener conto degli interessi e delle proposte che ad ogni titolo provengono dal territorio di riferimento (es.; da parte della consulta di cui all'art. 11 del presente Regolamento; da parte di eventuali associazioni territoriali che operano nell'ambito della 2^a Area dell'Ufficio di Piano di Zona – Anziani; ...);
- approva, con voto palese:
 - gli eventuali regolamenti interni;



- il programma annuale delle attività del Centro, previo visto obbligatorio del Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell’Ufficio di Piano di Zona, con parere obbligatorio ma non vincolante del Referente dell’Ufficio Integrazione Socio-Sanitaria del Distretto Sanitario, il Referente del Coordinamento Istituzionale e il Responsabile dell’U.S.S. competenti per territorio;
- la mozione di sfiducia al Presidente e ai componenti eletti del Consiglio Direttivo del Centro, di cui, rispettivamente, all’art. 4.2 e 4.3.

4.2 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo (di qui in avanti Consiglio) è composto da cinque membri, assicurando la pari opportunità, compreso il Presidente, e dura in carica tre anni.

Qualora si candidi una donna e questa prenda almeno un voto, si deve riservare all’interno del Consiglio Direttivo un posto per lei.

Il Consiglio è integrato dai seguenti componenti, che non hanno diritto di voto e la cui presenza non contribuisce alla costituzione del numero legale:

- il Componente del Coordinamento Istituzionale competente per territorio;
- il Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell’Ufficio di Piano Sociale di Zona;
- il Responsabile dell’Ufficio Servizi Sociali (U.S.S.) competente per territorio.

Il Presidente nomina, tra i componenti del Consiglio:

- il Vice Presidente, il quale, in assenza o nei casi di impedimento del Presidente, ne svolge le funzioni;

In caso di dimissioni di uno dei componenti del Consiglio, subentra in sostituzione il primo dei non eletti.

Il Presidente nomina, tra i soci del Centro:

- il Segretario e/o Tesoriere, il quale svolge le funzioni di Tesoriere del Centro, redige i verbali delle riunioni del Consiglio e dell’Assemblea con facoltà di intervento, resi disponibili, per almeno quindici giorni, presso l’albo del Centro e, successivamente, per i soci che chiedono di prenderne visione. Provvede, inoltre, alla trasmissione di ciascun verbale al Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell’Ufficio di Piano di Zona, tramite l’U.S.S.. (in assenza o nei casi di impedimento del Segretario e/o Tesoriere, il Presidente per la redazione e la trasmissione dei verbali può incaricare un altro Socio del Centro). Collabora con il Presidente alla tenuta del registro dei soci e, a tal fine lo aggiorna periodicamente, lo rende disponibile presso l’albo del Centro e lo trasmette all’U.S.S., che provvede a sua volta a trasmetterlo al Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – e al Responsabile dell’Area S.I.S.S. e Valutazione dell’Ufficio del Piano del Piano Sociale di Zona dell’Ambito Territoriale, entro il 30 aprile e il 30 ottobre di ciascun anno. Coadiuvato il Presidente nell’effettuazione delle spese economiche, nonché nella registrazione e nella custodia dei beni patrimoniali del Centro. Le funzioni del Segretario e/o Tesoriere possono, su decisione del Presidente, essere svolte anche da due soci diversi, ai quali il Presidente attribuisce, per iscritto le rispettive funzioni. Il Segretario e/o Tesoriere non ha diritto di voto nelle riunioni del Consiglio, salvo nel caso in cui sia anche componente dello stesso.

Il Consiglio è convocato secondo le necessità e, comunque, almeno a cadenza trimestrale:

- dal Presidente;
- da almeno tre componenti del Consiglio;
- da almeno un quinto dei soci, con richiesta al Presidente, motivata e sottoscritta.

La convocazione del Consiglio è comunicata con apposito avviso affisso all’albo del Centro almeno cinque giorni prima della data fissata; l’avviso deve specificare anche l’ordine del giorno della riunione.



Le riunioni del Consiglio sono valide quando sono presenti la metà più uno dei suoi componenti.

Il Consiglio, validamente costituito, esprime la sua volontà attraverso deliberazioni formali, che sono valide se assunte con il voto favorevole della metà più uno dei suoi componenti.

I componenti del Consiglio assenti, ingiustificatamente, a tre riunioni consecutive del Consiglio decadono d'ufficio dall'incarico e sono sostituiti dai primi dei non eletti.

I componenti del Consiglio, diversi dal Presidente, decadono dall'incarico in seguito a mozione di sfiducia approvata in Assemblea dalla maggioranza assoluta dei soci aventi diritto, su proposta del Presidente.

Per ciascuna riunione del Consiglio è redatto apposito verbale, a cura del Segretario e/o Tesoriere, reso disponibile, per almeno quindici giorni, presso l'albo del Centro e, successivamente, per i soci che chiedono di prenderne visione.

Il Segretario e/o Tesoriere provvede alla trasmissione di ciascun verbale al Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell'Ufficio di Piano di Zona, tramite l'U.S.S..

I componenti del Consiglio svolgono la loro attività gratuitamente.

Il Consiglio svolge le seguenti funzioni:

- decide sulle domande di iscrizione dei nuovi soci, applicando il presente Regolamento, motivando per iscritto eventuali rigetti;
- valuta le domande e fornisce il nulla osta per l'ammissione al Centro delle persone che abbiano compiuto il 50 esimo anno di età, ovvero che abbiano compiuto la maggiore età e siano titolari di pensione diretta, limitatamente all'ingresso e alla partecipazione alle attività, motivando per iscritto eventuali rigetti;
- garantisce la partecipazione degli associati alle decisioni relative alla gestione del Centro, nel rispetto delle finalità previste dal presente Regolamento;
- assume ogni iniziativa atta a coinvolgere nelle attività del Centro gruppi di persone anziane, agenzie sociali, organismi senza finalità di lucro, istituzioni e altri soggetti che prevedono tra le loro finalità ed attività la promozione delle persone anziane nella società;
- predispone gli atti da sottoporre all'Assemblea, creando, quando lo ritenga opportuno, appositi gruppi di lavoro;
- è responsabile dell'apertura e della chiusura del Centro;
- definisce gli orari di apertura e chiusura del Centro, salvo quanto previsto dagli eventuali regolamenti interni approvati dall'Assemblea;
- chiede l'intervento del Collegio dei Probi Viri per l'eventuale applicazione di sanzioni ai soci;

4.3 - PRESIDENTE

Il Presidente dura in carica tre anni.

Il Presidente decade dall'incarico:

- in seguito a mozione di sfiducia approvata in Assemblea dalla maggioranza assoluta dei soci aventi diritto;
- in seguito a dimissioni, efficaci e irrevocabili allo scadere del termine di 30 giorni dalla loro presentazione all'Assemblea;
- in seguito ad ogni altro fatto che impedisca al Presidente di svolgere le proprie funzioni istituzionali.

A seguito della decadenza del Presidente, decadono tutte le altre cariche del Centro, pertanto si procede a nuove elezioni.

Nelle more dell'espletamento delle nuove elezioni la presidenza provvisoria è assunta dal componente del Consiglio che ha riportato il maggior numero di voti.



Il Presidente provvisorio provvede, entro e non oltre 30 giorni dalla decadenza del Presidente, a convocare l'Assemblea per procedere alle elezioni.

Il Presidente svolge la sua attività gratuitamente.

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- è legale rappresentante del Centro;
- provvede alla tenuta del registro dei soci, avvalendosi della collaborazione del Segretario e/o Tesoriere che lo aggiorna periodicamente, lo rende disponibile presso l'albo del Centro e lo trasmette all'U.S.S., che provvede a sua volta a trasmetterlo al Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – e al Responsabile dell'Area S.I.S.S. e Valutazione dell'Ufficio del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale, entro il 30 aprile e il 30 ottobre di ciascun anno;
- convoca il Consiglio, lo presiede e ne applica le direttive;
- convoca l'Assemblea e ne coordina i lavori;
- cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale di appartenenza, con il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio di Piano di Zona, oltre che con i Centri Anziani afferenti all'Ambito Territoriale e le altre agenzie sociali territoriali;
- accoglie ogni nuovo socio rendendolo partecipe di quanto prescritto nel presente Regolamento;
- nomina il Vice Presidente;
- nomina il Segretario e/o Tesoriere;
- registra e custodisce i beni patrimoniali del Centro, coadiuvato dal Segretario e/o Tesoriere;
- propone all'Assemblea la sfiducia di uno o più componenti del Consiglio;
- rilascia ai Soci il tesserino di iscrizione al Centro, coadiuvato dal Segretario e/o Tesoriere;
- provvede ad avviare le procedure per l'elezione degli organi del Centro entro due mesi dalla loro scadenza naturale, comunicandolo anche al Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane dell'Ufficio di Piano di Zona, tramite l'U.S.S. che, a sua volta, provvede a darne notizia alla cittadinanza attraverso apposito avviso affisso all'albo pretorio del Comune di riferimento del Centro;
- deve fornire ogni informazione richiesta dall'Area Sistema Informativo dei Servizi Sociali dell'Ufficio di Piano di Zona, secondo le modalità stabilite dalla stessa.

4.4 - COLLEGIO DEI PROBI VIRI

Il Collegio dei Probi Viri è composto da tre membri e dura in carica tre anni.

I Componenti del Collegio dei Probi Viri eleggono il Presidente a maggioranza.

Il Presidente coordina le attività del Collegio dei Probi Viri.

I componenti del Collegio dei Probi Viri svolgono la loro attività gratuitamente.

La carica di membro del collegio dei Probi Viri non è cumulabile con altri incarichi all'interno del Centro.

Il Collegio dei Probi Viri è convocato, in coincidenza con le funzioni svolte:

- dal Presidente del Collegio dei Probi Viri;
- da almeno tre componenti del Consiglio;
- da almeno un quinto dei soci, con richiesta al Presidente del Collegio dei Probi Viri, motivata e sottoscritta.

La convocazione del Collegio dei Probi Viri è comunicata con apposito avviso affisso all'albo del Centro almeno cinque giorni prima della data fissata. L'avviso deve specificare anche l'ordine del giorno della riunione.

Le riunioni del Collegio dei Probi Viri sono valide quando sono presenti la metà più uno dei suoi componenti.



Il Collegio dei Probi Viri, validamente costituito, esprime la sua volontà attraverso deliberazioni formali, che sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

I componenti del Collegio dei Probi Viri assenti, ingiustificatamente, a tre riunioni consecutive del Collegio dei Probi Viri decadono d'ufficio dall'incarico e sono sostituiti dal primo dei non eletti.

Per ciascuna riunione del Collegio dei Probi Viri è redatto apposito verbale, a cura del Presidente dello stesso Collegio, reso disponibile, per almeno quindici giorni, presso l'albo del Centro e, successivamente, per i soci che chiedono di prenderne visione.

Il Presidente del Collegio dei Probi Viri provvede alla trasmissione di ciascun verbale all'U.S.S. e al Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane dell'Ufficio di Piano di Zona.

Il Collegio dei Probi Viri svolge le seguenti funzioni:

- decide sulle eventuali sanzioni da applicare ai soci, con motivazione scritta ed entro 30 giorni dalla data in cui il Consiglio ne ha richiesto l'intervento;
- provvede ad applicare, e vigila, le sanzioni per i soci;

Il Collegio dei Probi Viri, in merito alla sanzione da applicare, tiene conto della seguente graduazione:

- rimprovero verbale – formulato dai membri del Collegio dei Probi Viri, con l'indicazione delle motivazioni e delle ragioni della sanzione; lo stesso deve essere riferito all'interessato dal Presidente del Collegio dei Probi Viri;
- censura scritta - formulata dai membri del Collegio dei Probi Viri, con l'indicazione delle motivazioni e delle ragioni della sanzione; la stessa deve essere notificata all'interessato tramite l'U.S.S. competente per territorio;
- sospensione della frequenza del Centro per un periodo massimo di un mese – formulata, per iscritto, dai membri del Collegio dei Probi Viri, con l'indicazione delle motivazioni e delle ragioni della sanzione; la stessa deve essere notificata all'interessato tramite l'U.S.S. competente per territorio;
- espulsione dal Centro - formulata, per iscritto, dai membri del Collegio dei Probi Viri, con l'indicazione delle motivazioni e delle ragioni della sanzione; la stessa deve essere notificata all'interessato tramite l'U.S.S. competente per territorio.

ART. 5 – ELEZIONI DEGLI ORGANI DEL CENTRO –

Possono votare e candidarsi ad essere eletti i soci che, nel giorno delle elezioni, risultino iscritti al Centro da almeno un anno solare.

Relativamente alla prima elezione degli organi del Centro, i Soci possono votare e candidarsi ad essere eletti soltanto se iscritti al Centro da almeno trenta giorni dall'approvazione del presente Regolamento.

Non possono candidarsi coloro che ricoprono le cariche politiche di cui al D.lgs 267/00 (Testo Unico degli Enti Locali).

La candidatura e/o lo svolgimento di una specifica carica è incompatibile con la candidatura e/o lo svolgimento di altre cariche elettive previste dal presente Regolamento.

La candidatura e/o lo svolgimento di specifica carica elettiva negli organi del Centro è, altresì, incompatibile con qualsiasi altra candidatura e/o incarico politico presso il Comune in cui ha sede il Centro.

Le operazioni di voto si svolgono nel rispetto del voto singolo di cui all'art. 2532 del C.C. e delle pari opportunità fra sessi (sia per l'elezione delle cariche istituzionali, sia per ogni altra votazione di cui al presente regolamento).



Il Consiglio, il Presidente e il Collegio dei Probi Viri sono eletti con votazione segreta su apposite schede consegnate agli aventi diritto e vistate dal Presidente del seggio elettorale.

Per l'elezione del Consiglio non possono essere espresse più di due preferenze.

Per l'elezione del Presidente può essere espressa una sola preferenza.

Per l'elezione del Collegio dei Probi Viri non possono essere espresse più di due preferenze.

Risultano eletti coloro i quali riportano il maggior numero di voti e a parità di voti risulta eletto il più anziano di età.

La Commissione elettorale è nominata dall'Assemblea ed è costituita da un Presidente e quattro scrutatori.

I componenti della Commissione elettorale non possono essere candidati.

Il Presidente nomina tra gli scrutatori il Vice-Presidente che lo sostituisce in sua assenza.

La Commissione è validamente costituita con la presenza del Presidente o del Vice-presidente e almeno di due scrutatori.

L'Assemblea fissa, altresì, la data delle operazioni di voto e di scrutinio, avendo cura di assicurare almeno 15 giorni di tempo per la presentazione delle candidature.

Le votazioni avvengono in un solo giorno dalle ore 09.00 alle ore 18.00; è ammessa la chiusura anticipata del seggio qualora abbiano votato tutti i Soci iscritti al Centro.

A tutte le operazioni elettorali presiede la Commissione elettorale che, a tal fine, svolge le seguenti funzioni:

- raccoglie, tramite il Presidente della Commissione, le singole candidature per l'elezione del Consiglio, del Presidente e del Collegio dei Probi Viri;
- verifica che i candidati siano in possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento;
- predispone l'elenco delle candidature, l'elenco degli aventi diritto al voto, le schede elettorali, l'urna e i locali in modo da assicurare la sicurezza, la trasparenza, la tranquillità e la correttezza delle operazioni di voto;
- presiede alle operazioni di voto e al successivo spoglio delle schede;
- redige il verbale delle operazioni di voto, cura l'affissione all'albo del Centro per almeno 15 giorni consecutivi e ne trasmette copia al Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell'Ufficio di Piano di Zona, tramite l'U.S.S..

Alle operazioni di voto e di spoglio possono presenziare il referente per il Coordinamento Istituzionale competente per territorio, il Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell'Ufficio di Piano di Zona e il Responsabile dell'U.S.S..

Nel caso in cui le elezioni degli organi del Centro cadano nello stesso anno delle elezioni amministrative comunali, coerentemente con i principi ispiratori che sono alla base dei concetti di trasparenza ed anti-corruzione, le elezioni degli organi del Centro verranno effettuate l'anno successivo alle elezioni amministrative comunali e la durata delle cariche, solo in questo specifico caso, sarà di quattro anni, anziché di tre anni.

ART. 6 – FONDI PER LE ATTIVITA' DEL CENTRO -

La gestione finanziaria delle attività promosse dal Centro, di cui all'art. 1 del presente Regolamento, è realizzata attraverso un'organizzazione auto gestita, nell'ambito delle direttive emanate dall'Ufficio di Piano di Zona.

Annualmente, l'Ufficio di Piano di Zona attraverso il Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane, assegna, sulla base di una ripartizione finanziaria effettuata secondo criteri demografici relativi ai singoli Comuni Associati, a ciascun Centro i fondi spettanti per la realizzazione delle attività istituzionali, sia quelli regionali sia quelli comunali sia eventuali fondi aggiuntivi. Il trasferimento di tutti i fondi destinati al Centro, è subordinato all'effettivo trasferimento degli stessi alla Tesoreria Comunale del Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Napoli Trentatré da parte



dei vari Enti, nonché alla presentazione da parte dei centri della rendicontazione dei fondi relativi all'annualità precedente.

Gli oneri relativi alle spese derivanti da canoni ed utenze, nonché agli immobili messi a disposizione ed i relativi interventi di manutenzione straordinaria, sono a carico dell'Amministrazione Comunale competente per territorio.

Il fondo finanziario di cui dispone ogni singolo Centro è costituito da:

- risorse finanziarie afferenti al Fondo Unico d'Ambito del Piano Sociale di Zona ;
- eventuali somme derivanti dall'auto-finanziamento volontario dei soci;
- eventuali liberalità, sponsorizzazioni e altre forme di finanziamento, congrue con le finalità del presente Regolamento, a cui il Centro accede, salvo giusta comunicazione al Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell'Ufficio di Piano di zona, che provvede ad informarne il Componente del Coordinamento Istituzionale e il Responsabile dell'U.S.S. competenti per territorio.

Una quota non inferiore al 5% del fondo finanziario, per la sola parte imputata al Fondo Regionale per le Politiche Sociali, deve essere destinata, se programmata dall'Ufficio di Piano di Zona, ad attività di rilevanza socio-sanitaria, coerenti con la normativa vigente in materia di livelli essenziali di assistenza (L.E.A. – D.P.C.M. 29.11.01) e coordinata direttamente dall'Ufficio di Piano di Zona, al fine di garantire la necessaria omogeneità di attività essenziali sul territorio dell'Ambito.

Il Presidente, entro 30 giorni dalla comunicazione formale, da parte dell'Ufficio di Piano di Zona, circa l'entità del fondo finanziario di cui disporrà il Centro, provvede, unitamente al Consiglio, a predisporre la proposta di programmazione annuale delle attività del Centro, con l'indicazione del piano finanziario presumibile, e a trasmetterla, attraverso l'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona, al Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell'Ufficio di Piano di Zona, il quale deve apporre, entro il termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della proposta di programmazione, il suo visto obbligatorio, d'intesa con il Referente dell'Ufficio Integrazione Socio-Sanitaria del Distretto Sanitario, il Componente del Coordinamento Istituzionale e il Responsabile dell'U.S.S. competenti per territorio.

Successivamente al visto di cui al comma precedente, il Presidente, provvede a sottoporre la stessa proposta di programmazione vistata all'approvazione dell'Assemblea, entro 30 giorni dalla sua ricezione.

La proposta di programmazione, approvata dall'Assemblea, deve essere ratificata dall'Ufficio di Piano di Zona, d'intesa il Responsabile dell'U.S.S., il Referente dell'Ufficio Integrazione Socio-Sanitaria del Distretto Sanitario e il Componente del Coordinamento Istituzionale competenti per territorio, nonché il Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell'Ufficio di Piano di Zona.

Tutte le entrate e le spese devono essere rendicontate, dal Centro al Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane - dell'Ufficio di Piano di Zona, con il supporto di idonea documentazione attestante l'entrata e la spesa.

ART. 7 – MODALITA' DI FRUIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO -

Alle attività del Centro possono partecipare tutti i soci.

I non soci non sono esclusi dalla partecipazione alle attività, vista la natura aggregativa e socializzante che caratterizza il Centro, e la loro partecipazione è regolata con regolamenti interni e/o disciplinari specifici, condivisi con il Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane - dell'Ufficio di Piano di Zona.

Presso ogni Centro è istituito un Albo. Gli organi del Centro, secondo le rispettive funzioni, provvedono alla gestione e all'aggiornamento costante dell'Albo stesso.



Per i soggiorni climatici e per le gite culturali di uno o più giorni è prevista la compartecipazione alla spesa da parte degli utenti.

Per i soggiorni climatici è previsto uno specifico regolamento – Regolamento per l'accesso al Servizio "Soggiorno Climatico" – che definisce nel dettaglio l'accesso al Servizio.

Nell'ambito delle attività interne, il Centro può allestire spazi in cui effettuare la somministrazione di alimenti e bevande, nel rispetto della normativa vigente in materia, auto-gestiti e ad uso esclusivo dei soci.

Le attività del Centro, a titolo esemplificativo, sono: gioco delle carte, della tombola e delle bocce; corsi di ginnastica per anziani; corsi di ballo; escursioni/gite; pranzi sociali; attività teatrali; conferenze su tematiche inerenti la terza età, ecc.

Per quanto riguarda qualsiasi tipo di gioco, sia per la realizzazione di tornei, che per giochi in cui si ipotizza l'esborso di somme, anche se solo simboliche, la realizzazione è subordinata al parere obbligatorio e vincolante da parte del Coordinamento Istituzionale e del Coordinatore dell'Ufficio di Piano di Zona, a seguito di ricezione di una specifica istanza a firma del Presidente del Centro.

I locali del Centro sono interdetti ai venditori ambulanti ed a coloro che raccolgono questue e sottoscrizioni di qualsiasi natura, senza apposita autorizzazione del Presidente, da concedere esclusivamente per motivi sociali coerenti con le finalità del Centro.

ART. 8 – PATRIMONIO DEL CENTRO -

Tutti i beni strumentali e materiali, non di proprietà comunale, esistenti nel Centro devono essere registrati in apposito inventario e custoditi dal Presidente, coadiuvato dal Segretario e/o Tesoriere.

ART. 9 – TAVOLO DI CONCERTAZIONE DEI CENTRI DIURNI POLIFUNZIONALI DELL'AMBITO TERRITORIALE -

Al fine di potenziare le attività socializzanti e la partecipazione attiva degli anziani è prevista l'attivazione di un Tavolo di Concertazione, inteso come "luogo privilegiato" per lo scambio/confronto tra le diverse esperienze di attuazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento da parte dei Centri dell'Ambito Territoriale.

Il Tavolo, così inteso, si riunisce, in maniera itinerante, almeno con cadenza semestrale, su convocazione del Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell'Ufficio di Piano di Zona, coinvolgendo i Presidenti e i Direttivi dei Centri dell'Ambito, i Componenti del Coordinamento Istituzionale, i Responsabili degli Uffici Servizi Sociali presso i Comuni associati al Piano Sociale di Zona e il Referente dell'Ufficio Integrazione Socio-Sanitaria del Distretto Sanitario.

Di ciascun incontro è redatto e diffuso verbale a cura del Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane - dell'Ufficio di Piano di Zona.

Il Presidente del Centro provvede all'affissione del verbale all'albo per almeno 15 giorni e, successivamente, a renderlo disponibile per i soci che chiedono di prenderne visione.

ART. 10 – CONSULTA ANZIANI DELL'AMBITO TERRITORIALE -

E' costituita una Consulta d'Ambito (di qui in avanti Consulta), le cui finalità sono di supporto, condivisione e partecipazione attiva alla programmazione delle iniziative/servizi relativamente all'intera 2^a Area – Persone Anziane.



La Consulta è un organo propositivo, finalizzato a favorire percorsi di scambio/confronto tra le diverse professionalità e i diversi soggetti rappresentati, nell'ottica della realizzazione di azioni di promozione e tutela in favore delle persone anziane.

La Consulta sostituisce le Consulte Anziani già costituite presso i Singoli Comuni Associati, ai sensi della L. R. 21/89.

La Consulta è composta dai Sindaci, o loro delegati, dagli Assessori alle Politiche Sociali, o loro delegati, da un Consigliere di minoranza per ciascun Comune dell'Ambito Territoriale Napoli Trentatré, dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano di Zona, dal Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane -, dal Responsabile dell'Area Integrazione Socio-Sanitaria dell'Ufficio di Piano di Zona, dal Presidente del Tavolo di Concertazione per l'Inclusione Sociale, da un Geriatra nominato dai Direttori dei Distretti Sanitari competenti per territorio, dagli assistenti sociali degli Uffici Servizi Sociali, dai Referenti dell'Ufficio Integrazione Socio-Sanitaria dei Distretti Sanitari competenti per territorio e dai rappresentanti dei Sindacati più rappresentativi del territorio.

La Consulta è presieduta dal Sindaco più anziano, ovvero, in sub-ordine, dall'Assessore alle Politiche Sociali più Anziano, dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano di Zona, dal componente più anziano.

Il Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell'Ufficio di Piano di Zona svolge le funzioni di segretario della Consulta, predisponde, conserva e trasmette i Verbali degli incontri e la documentazione relativa all'attività della Consulta.

I componenti della Consulta prestano la loro collaborazione a titolo gratuito.

La Consulta si riunisce, su convocazione del Sindaco del Comune capofila, con cadenza semestrale, almeno 5 giorni prima della data fissata, presso i locali dell'Ufficio del Piano di Zona; la convocazione deve contenere l'ordine del giorno.

La Consulta può essere convocata anche dalla maggioranza dei componenti, facendo pervenire richiesta motivata al Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell'Ufficio di Piano di Zona, il quale provvede a formalizzarla a tutti i componenti almeno 5 giorni prima della data fissata.

Le riunioni della Consulta sono valide quando sono presenti almeno un terzo dei suoi componenti.

La Consulta, validamente costituita, esprime la sua volontà attraverso deliberazioni formali, che sono valide se assunte con il voto favorevole della meta più uno dei suoi componenti.

La Consulta svolge le seguenti funzioni:

- propone azioni di supporto alla programmazione delle attività della 2^a Area – Persone Anziane – del Piano di Zona;
- fornisce pareri circa la programmazione relativa alla 2^a Area – Persone Anziane – del Piano di Zona.

ART. 11 – ALLEGATI -

I componenti degli organi del Centro sono tenuti ad utilizzare esclusivamente la modulistica formalmente trasmessa dall'Ufficio di Piano di Zona.

ART. 12 – NORMA DI SALVAGUARDIA -

Nei casi in cui le attività del Centro non corrispondano alle finalità, agli obiettivi, alle modalità di gestione previste dal presente Regolamento, o subentrino gravi motivazioni, tali da compromettere il buon funzionamento del Centro stesso, ovvero non siano rispettati i termini previsti per la gestione delle attività, l'Ufficio di Piano di Zona, d'intesa con il Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell'Ufficio di Piano di Zona, il Componente del Coordinamento



Istituzionale e il Responsabile dell'U.S.S., procede al richiamo del rispetto del presente Regolamento e, in caso di persistenza delle inadempienze, all'immediata sospensione degli organi istituzionali, alla gestione provvisoria e alla eventuale indizione di nuove elezioni del Centro, previo parere positivo del Coordinamento Istituzionale e dell'organo esecutivo del Comune competente per territorio.

ART. 13 – NORME TRANSITORIE -

Il presente Regolamento entra in vigore non appena approvato dal Consiglio Comunale del Comune Capofila dell'Ambito Territoriale "Napoli Trentatrè".

I Centri Sociali Comunali per gli Anziani presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale Napoli Trentatrè, entro sei mesi a partire dalla pubblicazione del presente regolamento, devono procedere alla loro trasformazione, secondo le disposizioni di cui al presente Regolamento, costituendo, in tal modo, i Centri Diurni Polifunzionali per le Persone Anziane dell'Ambito Territoriale "Napoli Trentatrè".

Gli organi dei Centri Diurni Polifunzionali per le Persone Anziane dell'Ambito Territoriale "Napoli Trentatrè", già costituiti, seppure con precedenti regolamenti, con "procedure elettorali" analoghe a quelle definite dal presente Regolamento, restano in carica fino alla scadenza naturale che decorre dalla effettiva elezione, previa conferma da parte dell'Assemblea, convocata in via straordinaria, con votazione a scrutinio segreto effettuata a maggioranza assoluta, in prima convocazione, e a maggioranza relativa, in seconda convocazione.

Qualora il mandato dei succitati organi istituzionali scada prima del suddetto termine le nuove elezioni si svolgono secondo le disposizioni del presente Regolamento.

Gli eventuali mandati già assolti prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento non sono considerati ai fini dei limiti di rieleggibilità.

In considerazione di quanto dettato nel presente Regolamento, gli anziani, anche se già soci dei pre-esistenti Centri Sociali Comunali, devono iscriversi al Centro, al fine di acquisire lo status di socio, entro il periodo massimo di trenta giorni dall'approvazione del presente Regolamento, utilizzando specifica modulistica, disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Residenza e indirizzata al Sindaco dello stesso.

Gli UU.SS.SS. devono provvedere a supportare i Centri nell'implementazione del presente Regolamento.

Nelle more dell'adeguamento dei precedenti Centri Sociali Comunali per le persone anziane alle norme del presente Regolamento, i fondi previsti per il funzionamento del Centro possono essere tra al Centro stesso, nella persona del Presidente in carica, limitatamente ai 12mi maturati, previa specifica richiesta del Presidente in carica al Responsabile della 2^a Area – Persone Anziane – dell'Ufficio di Piano di Zona, il quale autorizza la spesa d'intesa con il Referente del Coordinamento Istituzionale e il Responsabile dell'U.S.S. competenti per territorio, stante gli obblighi di idonea rendicontazione